



ASSE 6 Città attrattive e partecipate

Azione 6.7.1 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo

scheda progetto

1. DATI GENERALI DEL PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto/Titolo (max 500 caratteri)

Nuove funzioni per un centro storico più attrattivo: realizzazione del "Laboratorio Aperto" nel contesto della riqualificazione e valorizzazione dell'ambito del Ponte di Tiberio

1.2 Beneficiario

Comune di	Rimini
	Piazza Cavour n. 27 - Rimini
CAP	47921
Provincia	Rimini

1.3 Responsabile del procedimento

Nome e cognome	Fabbri Daniele
Ruolo	Direttore Lavori Pubblici e Qualità Urbana
Comune	Rimini
Via/Piazza e n. civico	Via Rosaspina n. 21
CAP	47923
Telefono	0541 704878
e-mail	daniele.fabbri@comune.rimini.it

1.4 Attrattore culturale/contenitore oggetto di intervento (max 500 caratteri)

L'oggetto dell'intervento è rappresentato dal bacino al di sotto del ponte di Tiberio (eccezionale bene culturale in quanto ponte romano, di cui ricorre in questi anni il bimillenario) e dalle sponde del canale attraversato dal ponte, più immediatamente prossime allo stesso. La particolare natura del bene culturale non consente di ospitare il laboratorio aperto e tale spazio è stato individuato nell'ala moderna del Museo della Città, edificio vincolato ai sensi del D. Lgs 42/2004, collocato nelle immediate vicinanze del ponte, che verrà adeguatamente ristrutturato.

1.5 Localizzazione dell'attrattore culturale/contenitore

Comune	Rimini
Via/Piazza e n. civico	Via Cavalieri, viale Tiberio, via Bastioni Settentrionali
Estremi catastali	
N.C.E.U del Comune di	Rimini -Progetto Tiberio foglio 73,65,74; Ala Moderna foglio 74
particella/mappale	Le aree del progetti Tiberio 3 e Tiberio 4 sono di proprietà del Demanio dello Stato in concessione al Comune di Rimini rispettivamente concessione n.6719 del 20/05/2014 scadenza 31/12/2031, concessione n. 011002 del 29/07/2005 scadenza 29/07/2024, e concessione 5915 del 23/05/2003 con scadenza 23/05/2022 (aree prive di particella e mappale). Il fabbricato dell'area Moderna e di Proprietà comunale distinto al mappale 952

Subalterno	-
Classificazione	aree Tiberio 3 e-Parco Fluviale; Tiberio 4 -Demanio idrico; Museo Ala Moderna- Fabbriato
superficie in m ² oggetto dell'intervento	Circa 7000 mq

1.6 Abstract (max 1.300 caratteri)

Il progetto propone una riqualificazione complessiva dell'area circostante il ponte di Tiberio, che si collega, fisicamente e funzionalmente, con la creazione del Laboratorio Aperto all'interno dell'Ala Moderna del Museo Civico. Il progetto prevede la riqualificazione dell'invaso del ponte e del canale di ponente attraverso la riorganizzazione complessiva di tutta l'area circostante e, in particolare, la realizzazione di un nuovo spazio urbano per la rivitalizzazione dell'area e la valorizzazione del bene storico monumentale tutelato, la realizzazione di percorsi ed una passerella galleggiante di attraversamento, che consente la fruizione dello spazio aperto in un contesto storico-monumentale eccezionale, e la riqualificazione del terzo piano dell'Ala Moderna del Museo della Città di Rimini, situato a ridosso delle vie riqualificate del bacino del ponte, destinato a contenitore principale del "Laboratorio Aperto". L'intervento complessivo non si propone quindi come mera riqualificazione di un contenitore culturale, con rischi di isolamento spaziale, bensì come individuazione di un bene culturale, la cui valorizzazione sia in grado di caratterizzare fortemente un ambito di città e costituire fulcro e occasione di dialogo con l'innovazione sociale e tecnologica, diventando così spazio urbano di sperimentazione ed espansione delle attività concepite e realizzate all'interno del Laboratorio e proponendo funzioni e occasioni di attrattività innovative sia per lo specifico ambito di intervento e l'edificio museale che per il resto del Centro storico.

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Descrizione del progetto (max 6.000 caratteri)

La proposta progettuale si inserisce in un contesto denso di molte realtà identitarie in termini di patrimonio culturale, ambientale, paesaggistico e storico-sociale.

Il centro storico di Rimini conserva, nel suo tessuto urbano il ponte romano, costruito sul fiume Marecchia (l'Ariminum che diede il nome alla colonia romana), che rappresenta anche la 'porta' della vallata del fiume su un territorio di straordinario valore.

Il progetto mira a fare del ponte di Tiberio centro e scena per le attività culturali della città, luogo cardine per rafforzare la bellezza del contesto e, al contempo, spazio nel quale il laboratorio si apre alla concreta sperimentazione degli esiti del Laboratorio Aperto.

L'approccio adottato nei confronti della valorizzazione del bene culturale punta innanzitutto sulla riappropriazione della funzionalità sociale del contesto storico culturale e identitario cui esso appartiene, per costruire, intorno al prodotto culturale che già c'è, un mondo di significati che nasce dalla cultura, dallo stile di vita e dalla qualità dei luoghi, in breve dalla capacità del territorio di far accedere i suoi cittadini e city-users alle esperienze culturali e sociali che quel contesto offre.

Il Comune di Rimini ha condotto le proprie valutazioni in ordine alla scelta del bene culturale da candidare a partire dalle indicazioni contenute nel documento programmatico del POR FESR Asse VI e delle relative Linee guida al fine di qualificare e rivitalizzare porzioni definite della città agendo in modo integrato nella valorizzazione degli attrattori del patrimonio culturale in quanto catalizzatori di interventi di qualificazione e rivitalizzazione di aree definite delle città in una logica di sviluppo e attrattività.

Si è quindi pensato ad un intervento che, grazie a più azioni coordinate e in sinergia tra loro possa contribuire alla valorizzazione di un bene culturale, integrandolo con la filiera turistica in

sinergia con il sistema economico, creando nuove relazioni, collegamenti e accessibilità per tutti oltre alla sperimentazione e diffusione di servizi innovativi. In tale prospettiva è stata individuata nell'ambito del centro storico della città una porzione che ha come epicentro il ponte di epoca romana dedicato ad Augusto Tiberio, antico accesso urbano generato dalla Via Emilia.

Il ponte rappresenta la porta di accesso al centro storico, legato al Borgo storico di San Giuliano, è sbocco terminale del porto canale e confine del parco "Marecchia". Inoltre rappresenta una realtà circondata da diversi poli attrattori legati alla natura turistica della città: le due "città" della costa nord e sud.

La valorizzazione di un manufatto quale il ponte di Tiberio, non può prescindere dalla valorizzazione del contesto circostante; valorizzazione capace di ridare significato contemporaneo al bene stesso. In altre parole non si tratta di avviare un restauro del bene stesso, ma di costruire tutte le condizioni al contorno perché venga perseguita la duplice finalità di garantirne l'integrità e di renderlo sempre più elemento centrale dello sviluppo valoriale e sociale della città.

In tale prospettiva l'intervento si propone di trasformare il ponte da mera via di circolazione a luogo attrattore per le attività culturali della città, rafforzandone la bellezza del contesto anche, attraverso l'elemento acqua, diventando centro e scena per eventi e spettacoli con la conseguenza di trasformarsi in luogo – cardine per la mobilità attiva tramutandosi in luogo per una nuova fruizione della città attraverso le funzioni attrattive ed innovative del laboratorio aperto.

La particolare natura del bene (un ponte) e l'ambito (invaso, banchine,..) non in grado di ospitare il laboratorio e la volontà di seguire approcci di valorizzazione più attuali (non solo gli edifici ma anche i contesti) hanno condotto ad individuare uno spazio, nell'ambito dell'ala moderna del Museo della Città, che per vicinanza logistica ed affinità di contenuti coerentemente può assolvere alle funzioni previste e costituisce altresì elemento di cerniera e snodo tra l'infrastruttura romana quale il ponte e le altre parti del centro storico.

Il progetto complessivo denominato **"Nuove funzioni per un centro storico più attrattivo: realizzazione del "Laboratorio Aperto" nel contesto della riqualificazione e valorizzazione dell'ambito del Ponte di Tiberio"** è suddiviso in tre stralci progettuali .

Il primo prevede: la risagomatura delle scarpate presenti ai lati del bacino creando un nuovo waterfront dal quale si potrà ammirare la bellezza del ponte. Le scarpate saranno configurate con terrazzamenti andando a creare una sorta di gradinata rivolta verso la scena naturale costituita dall'invaso del Ponte che diventerà l'arena, luogo d'incontro per i cittadini e per gli spettatori degli eventi.

Il secondo intervento riguarda il canale di ponente e prevede la realizzazione di percorsi accessibili di collegamento e di un attraversamento galleggiante, che consentirà, oltre ad una nuova prospettiva di visione del ponte, funzioni e fruizioni non prima praticabili;

Infine, il terzo intervento, sulla base dell'espressa dizione del documento regionale, che prevede che i laboratori dovranno essere inseriti nell'ambito di più ampi interventi di qualificazione e rivitalizzazione di beni culturali e qualora non sia possibile per motivi tecnico-logistici la collocazione nei beni culturali oggetto di riqualificazione, potranno essere collocati nelle immediate vicinanze in modo da garantirne la massima integrazione) riguarda interventi di riqualificazione del terzo piano dell'ala moderna del Museo della Città, posto a ridosso delle vie riqualificate del bacino del ponte di Tiberio, finalizzati a consentire l'idonea collocazione del Laboratorio aperto .

Detta soluzione è da ritenersi la più appropriata, in considerazione della vicinanza all'area di intervento localizzata all'interno dello stesso settore urbano oggetto di valorizzazione ed in aderenza funzionale (museo) e continuità "culturale" (il museo ospita i resti romani e rinascimentali della città). Inoltre l'edificio dell'Ala Moderna del Museo civico è di proprietà pubblica con un elevato valore storico-architettonico.

Si precisa che ferma restando l'unitarietà di ispirazione e l'integrazione funzionale e di obiettivi, gli interventi progettuali sono stati distinti nei citati tre autonomi stralci progettuali al fine di agevolarne e velocizzarne la realizzazione.

2.2. Coerenza con gli strumenti di programmazione e pianificazione della città e sinergie con altri interventi che insistono sull'area individuata (max. 3.000)

La Città di Rimini attraverso lo strumento del Piano strategico è passata da un'attività di gestione del modello territoriale attuale ad una effettiva programmazione strategica per l'attuazione di un nuovo modello di sviluppo urbano. Grazie a questo strumento avanzato di governance complessa, fondato su un approccio integrato ai temi della città, è stata individuata una visione condivisa dello sviluppo futuro della città nel breve e nel lungo periodo. Un lavoro realizzato con la partecipazione di decine di associazioni economiche, sociali e culturali del territorio provinciale riminese che hanno operato in diversi gruppi tematici dai cui lavori si è delineata la volontà comune di costruire una Rimini futura che faccia leva sui suoi caratteri distintivi e peculiari profondi per cambiare e innovare modelli e immagini della città e del suo territorio. La strategia di sviluppo urbano e sostenibile proposta per l'attuazione dell'Asse 6 è dunque frutto di questo processo condiviso partecipativo e della corresponsabilità dei diversi attori istituzionali, sociali, economici e culturali riminesi nel ripensare la propria città futura e nel dotarsi di strumenti adeguati per realizzare questa visione.

Relativamente all'ambito strategico qui considerato, il contesto urbano della città storica, è peraltro un ambito che vanta un naturale collegamento fisico e funzionale naturale con i principali luoghi della città e della Marina, spazio urbano di relazione, di qualità e identità urbana. La volontà di operare la riqualificazione del contesto urbano della città storica compare in diverse azioni del Piano Strategico, fra cui l'azione 5.3. "Creazione percorso lungofiume, porto-ponte di Tiberio e riqualificazione complessiva aree interessate compresa la marineria", l'azione 5.6. "creazione Parco Archeologico: Domus, anfiteatro, mura, Museo della Città, ecc." e l'azione 5.1. "Riprogettazione unitaria di Piazza Malatesta". Le proposte progettuali elaborate in base alle indicazioni del Piano Strategico (vedi Quaderni del Piano Strategico <http://www.riminiventre.it/quaderni/>), sono poi state ulteriormente specificate nel già citato Masterplan Strategico, assunto nel 2012 dalla Amministrazione Comunale quale riferimento per le trasformazioni urbane. Le intenzioni e gli obiettivi del Piano Strategico per questo ambito urbano sono dunque oggi entrati nella fase progettuale della Amministrazione Comunale, che comprende interventi che l'Amministrazione Comunale ha realizzato, sta realizzando e ha programmato nel centro storico e che si inquadrano in questa idea di fondo e fanno parte di un insieme, articolato e al medesimo tempo organico, recepito nei programmi delle opere pubbliche e concretamente attuato attraverso fasi successive e coordinate che hanno come oggetto sia contenitori culturali che la riqualificazione di contesti e ambiti cittadini nonché, ultimi ma non meno importanti, dispositivi di carattere immateriale capaci di generare, contestualmente, sviluppo urbano e innovazione sociale.

Peraltro, anche la realizzazione di un laboratorio aperto come hub dell'Agenda Digitale si inserisce perfettamente nella vocazione sperimentale che in questo ambito strategico si vuole sviluppare, sia in termini urbanistici sia in una più generale strategia che il Piano Strategico e l'Amministrazione hanno individuato da tempo: la necessità di affiancare tutte le azioni materiali promosse con azioni di carattere più immateriale relative all'accrescimento del capitale sociale e culturale della città anche attraverso il forte potenziamento delle nuove tecnologie (si vedano Documento Piano Strategico, ambito strategico 4 e azione "Creazione gruppo di coordinamento Rimini città intelligente per l'organizzazione di tutte le azioni ICT" e Documento "Agenda Digitale" del Comune di Rimini).

Si precisa infine che il progetto complessivo (costituito dagli illustrati tre stralci progettuali) è conforme agli strumenti di pianificazione urbanistica e alle destinazioni d'uso previste e non necessita di procedimenti di varianti.

2.3. Capacità dell'intervento di attivare integrazioni e sinergie con il sistema economico (max. 3.000)

La proposta individuata non nasce da valutazioni estemporanee e meramente contingenti, ma si inserisce in un contesto di azioni, programmi e iniziative che, su più fronti e con più strumenti, concorrono coerentemente alla realizzazione di una visione complessa, ma organica e identitaria della città. L'intervento si propone infatti di contribuire a rispondere alle criticità del

contesto urbano considerato in riferimento ad alcuni obiettivi strategici quali: la miglior connessione tra spazi urbani di pregio, la miglior messa in valore e promozione del patrimonio storico-culturale riminese, l'incremento del capitale sociale e culturale della città, anche attraverso la messa in rete di poli e soggetti "attori" dell'innovazione urbana, il forte potenziamento dell'attrattività turistica di Rimini.

Anzi, si può dire che l'intervento sia direttamente fondato, per la sua stessa natura, sul concetto di integrazione:

- Integrazione tra parti di città: l'ambito strategico di intervento è, di fatto, un vero crocevia, per il suo sistema di connessioni con gli altri ambiti strategici urbani, a cominciare dal lungomare e dai borghi storici.
- Integrazione tra contenitori culturali: integrazione tra manufatti e contenitori di valenza storico-artistica e di luoghi vocati alla produzione e alla sperimentazione culturale;
- Integrazione tra luoghi e attori dell'innovazione: l'integrazione rappresentabile anche come un sistema di "flussi" immateriali che corrono tra i luoghi protagonisti dell'area urbana interessata e i soggetti che ne sostanziano l'anima sociale e creativa;
- Integrazione tra i luoghi di sperimentazione e le attività del laboratorio; un sistema di flussi, quello testé descritto, che costituirà la base per sviluppare le attività del Laboratorio aperto lungo tutto l'arco del progetto; attività realizzate principalmente nella sede ad esso deputata ma capaci di irradiarsi, con diverse forme e modalità da sperimentare, agli altri luoghi del più ampio contesto urbano;
- Integrazione con l'attività di promozione complessiva: la promozione come il vero "collante" e l'elemento di congiunzione di tutta la strategia in quanto attività di sintesi e unione tra l'hardware, rappresentato dai luoghi, e il software, rappresentato dal patrimonio sociale e culturale esistente e dal potenziale di generazione creativa della cittadinanza e degli stakeholders coinvolti nel processo.

L'attrattività turistico-culturale, realizzata in una prospettiva integrata di riqualificazione socio-economica e culturale di un ambito più ampio rispetto ad un singolo edificio e di contestuale e funzionale messa a disposizione di servizi ed attività innovative, costituisce quindi un'azione fondamentale per la sostenibilità economica e sociale della città, leva indispensabile per generare nuove opportunità di sviluppo e di occupazione per imprese e cittadini.

2.4 Accessibilità e fruibilità del bene oggetto di riqualificazione (max. 3.000)

Il bacino al di sotto del ponte di Tiberio è la parte terminale del porto canale ed il parco che dal bacino del Ponte di Tiberio si sviluppa verso l'entroterra è il più grande parco urbano di Rimini, realizzato negli anni settanta del secolo scorso nell'alveo naturale del Fiume Marecchia.

In questo luogo di grande rappresentatività, nodo strategico fra molteplici realtà, il Ponte di Tiberio diventa cerniera economica e turistica di collegamento fra Centro storico, Borgo S.Giuliano, parco fluviale e il sistema balneare costiero nonché cuore pulsante di un sistema urbano verde dove praticare uno stile di vita attivo, grazie alla rete delle piste ciclabili (anello verde), i percorsi vita del parco Marecchia e le palestre site-specific.

L'area di progetto diverrà luogo cardine per la mobilità attiva integrando piste ciclopedonali esistenti, in progetto e strade d'acqua, luogo per la vita attiva dei cittadini e dei turisti nonché luogo accessibile nel rispetto delle normative in materia di abbattimento delle barriere architettoniche cercando di rendere fruibile lo spazio urbano attraverso il collegamento del piano stradale con i bordi del canale.

L'ala Moderna del museo è facilmente raggiungibile a piedi dal ponte di Tiberio attraverso la via Ducale, dove esiste un ingresso dal lato del giardino e da via dei Cavalieri, tale nuovo ingresso rende l'utilizzo dell'Ala Moderna completamente autonomo ed indipendente dall'intera struttura museale.

Il "laboratorio aperto" è posto al piano terzo dell'Ala Moderna e tale scelta è stata dettata dal fatto che proprio il terzo livello è direttamente connesso con la terrazza dell'edificio dalla quale è visibile l'invaso del fiume con il ponte di Tiberio.

Il collegamento dell'intera area interessata dal progetto Tiberio e il polo dei musei è previsto, oltre che mediante la realizzazione di passerelle e percorsi accessibili necessari a collegare le due sponde del porto canale in prossimità del ponte, attraverso l'infrastrutturazione telematica con la realizzazione di polifere dedicate e la realizzazione di impianti impiegando tecnologie wired e wireless, tale infrastrutturazione raggiungerà tutti gli spazi urbani di progetto con attestazioni tecnologiche in punti chiave e creando condizioni necessarie per dispiegare i servizi.

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1.1 Stato di avanzamento progettualità: progetto Tiberio comparto 3: piazza sull'acqua

FASI PROCEDURALI	DATE PREVISTE O EFFETTIVE				
	Avvio previsto	Conclusione prevista	Avvio effettivo	Conclusione effettiva	Approvazione
Progettazione Preliminare	03/2016	03/2016		03/2016	
Progettazione Definitiva	03/2016	03/2016		03/2016	
Progettazione Esecutiva	03/2016	04/2016	04/2016		05.20/16
Pubblicazione bando	06/16	07/2016			
Scadenza offerte	08/2016	09/2016			
Aggiudicazione	10/2016	10/2016			
Stipula Contratto	11/2016	11/2016			
Avvio lavori	11/2016	11/2016			
Conclusione lavori	04/2017	04/2017			
Collaudo tecnico/amministrativo o certificato di regolare esecuzione	05/2017	05/2017			05/2017

3.1.2 Stato di avanzamento progettualità: progetto Tiberio comparto 4: canale di ponente

FASI PROCEDURALI	DATE PREVISTE O EFFETTIVE				
	Avvio previsto	Conclusione prevista	Avvio effettivo	Conclusione effettiva	Approvazione
Progettazione Preliminare	04/2016	05/2016	04/2016		
Progettazione Definitiva	04/2016	05/2016			05/2016
Progettazione Esecutiva	06/2016	08/2016			08/2016
Pubblicazione bando	09/2016	09/2016			
Scadenza offerte	10/2016	11/2016			

ammissibile								
Acquisto e installazione di attrezzature, soluzioni tecnologiche e impianti, cablaggio		70						70
Arredi funzionali al progetto		70						70
IVA	98	240	15					353
TOTALE	618	1505	127					2250

4.2 Modalità di finanziamento

RISORSE	Valori assoluti	%
Risorse POR	Euro 1.800.000,00	80%
Risorse a carico del beneficiario	Euro 450.000,00	20%
TOTALE	Euro 2.250.000,00	100%